

Ecco pittori, scultori e fotografi candidati al Festival delle arti

Il Festival delle Arti, diretto da Andrea Mingardi entra nella fase conclusiva e, dopo le esibizioni degli aspiranti vincitori per le sezioni di musica e spettacolo, presenta i candidati delle sezioni delle arti figurative e di fotografia. Le opere selezionate si possono vedere al PalaCuore della Festa dell'Unità al Parco Nord: **24** nomi per ogni sezione, emersi da una prima fase di scrematura tra le **194** domande per le arti figurative e le **91** di fotografia. Il difficile compito di eleggere i finalisti è toccato ad una commissione composta, tra gli altri, da Vittorio Mascalchi e Adriano Baccilieri, dell'**Accademia di Belle Arti**, e Daniela Facchinato, direttrice della Image Gallery che si occupa di fotografia. E saranno ancora loro con l'aiuto di altri esperti del settore, come gli artisti *Luca Caccioni* e *Gianni Gosdan*, a nominare i vincitori che saranno resi noti il 16 settembre, in una festa finale al PalaCuore, che si propone come una sorta di grande serata degli Oscar. Intanto la mostra che negli sforzi della commissione intende rappresentare tutte le espressioni creative, spaziando dalla pittura nei diversi stili, dalla figurazione alle declinazioni più espressioniste e astratte, dalla scultura, alle installazioni, con opere composte dai materiali tradizionali (vedi i lavori di *Luca Lanzi*, *Max Loner*, **Alessandro Moreschini**) come quelli più innovativi, come per *Federica Gastaldon* e *Paola Bitelli*. Sono quasi tutti giovani, con meno di trenta anni (con qualche eccezione di ultraquarantenni) che vivono a Bologna anche se provengono da paesi diversi come il Marocco (*Khanous Brahim*), Grecia (*Christos Tsoublekas*) e la Polonia (*Weronika Wawrzyniak*). Rientrano entro il quarto di secolo anche i candidati per la fotografia, con opere che, come ha sottolineato Daniela Facchinato, mostrano già una certa maturità. Il mezzo fotografico viene infatti usato con molta libertà, con molto bianco e nero rispetto al colore, anche a dispetto delle regole canoniche, ma magari recuperando tecniche del passato. Tra gli altri Gian Luca Pollini, Emanuela Bortolotti, Maddalena Artusi, Luigi Russo, Antonio Graziano, Antonello Paladino e Stefano Traglia*

Paola Naldi

*Articolo tratto da La Repubblica (Bologna), 6 settembre 2002.